

VareseNews

E la scuola diventa la nursery dei pipistrelli

Pubblicato: Giovedì 13 Settembre 2007

✖ Saronno città degli amaretti. E dei pipistrelli. Dubitiamo che diventerà mai famosa nel mondo perché città ideali **per i pipistrelli, ma nel Varesotto rappresenta senz'altro un caso unico.** Dopo la decisione del comune di utilizzare i volatili **per combattere il fenomeno zanzare**, è stata scoperta nelle scorse settimane anche una vera e proprio **colonia di chiroterri** che ha trovato casa in **alcuni cassonetti delle tapparelle** della scuola **Ignoto Militi**. Quasi 80 pipistrelli femmine sono arrivati a inizio estate utilizzando il sito come sala parto e “incubatrice” per crescere i propri piccoli. «È andato tutto a buon fine e **sono nati circa una trentina di piccoli chiroterri** – spiegano i tecnici del comune che hanno monitorato per i mesi estivi i volatili -. Adesso sono già andati, sono partiti per il trovare il riparo giusto per il periodo invernale. **Ma torneranno l'anno prossimo:** per essere un gruppo così numeroso pensiamo che **siano almeno dieci anni che usano quei cassonetti.** Quindi preserveremo il sito anche per il prossimo anno».

La scoperta è stata fatta durante un monitoraggio condotto dal **Comune di Saronno** in collaborazione con **l'Università degli Studi dell'Insubria**, all'interno del **Progetto Chiroterri** avviato all'inizio dell'anno 2007. Il monitoraggio ha così permesso di scoprire la rara specie di Serotino (*Eptesicus serotinus*), **tra i più grandi in Italia**, che ha nidificato alla Ignoto Militi di via Antici con lo scopo di far nascere e allevare i propri piccoli.

Per legge si tratta di un **esemplare protetto** e il monitoraggio è stato effettuato anche di notte con speciale **ottiche a infrarossi**. La scoperta è di notevole interesse anche dal punto di vista conservazionistico in quanto si tratta di una delle **poche colonie riproduttive attualmente note in Italia** per questa specie.

Non esiste **alcun problema di tipo igienico** per i frequentatori della scuola. «Non avviene alcun contatto tra uomo e animale – puntualizzano i tecnici -. Vogliamo precisare che questi animali non sono **in alcun modo pericolosi per l'uomo**, sono innocui. Anche per gli escrementi non ci sono problemi: abbiamo istruito gli addetti alle pulizie su come raccoglierlo e utilizzarlo in quanto si tratta di un ottimo concime».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it